

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di **consulenza, studio e ricerca**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza;
- consolidata qualificazione e formazione professionale giuridico-normativa maturata nello svolgimento di funzioni dirigenziali e, in particolare, ottima conoscenza del diritto costituzionale, con riferimento al sistema delle fonti e, in tale ambito, specifica competenza e consolidata esperienza nel settore economico-finanziario;
- esperienza in materia di redazione e analisi degli atti normativi, maturata per un numero congruo di anni in Dipartimenti, Uffici o settori legislativi di amministrazioni statali, in particolare nelle attività relative all'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo, nonché nell'esame e valutazione degli emendamenti ai disegni di legge su cui il Governo è tenuto a rendere il parere;
- consolidata esperienza nell'applicazione degli strumenti di qualità della regolazione (AIR, VIR, ATN) con riferimento alle iniziative normative del Governo;
- esperienza nelle attività di informatizzazione dei processi normativi.

Saranno valutati positivamente:

- titoli o specializzazioni post-universitarie su tecniche e qualità della normazione;
- conoscenza di almeno una lingua ufficiale dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, specie in concomitanza degli adempimenti connessi con le riunioni preparatorie e alle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;

- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: [capodagl@governo.it](mailto:capodagl@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
dott.ssa Chiara LACAVA

**SI AUTORIZZA:**  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI